



Layered Morphologies and Latent Structure Reading, Decoding and Rewriting to Enhance Historic Rurban Landscape

di Laura Anna Pezzetti

DOI: 10.48255/2384-9207.16.2021.034

Paolo Carlotti

DiAP, Dipartimento di Architettura e Progetto, Sapienza Università degli Studi di Roma
E-mail: paolo.carlotti@uniroma1.it

Layered Morphologies and Latent Structures: Reading, Decoding and Rewriting to Enhance Historic Rurban Landscape

by Laura Anna Pezzetti

The study is posed inside the researches about the city and the landscape. We could include it into the particular Milanese tradition of research on Urban Morphology and Building Typology, developed as a "trend" of the Civil Architecture school of the Politecnico di Milano, and referring in particular to the tradition and the teachings of Rogers and masters such as Rossi and Canella, Grassi and Monestiroli. It demonstrates, once again, how this kind of study about the morphogenesis of human settlements, is a source of knowledge both for the architectural design and for the urban and territorial project. This book belongs to those particular kinds of researches, that postulate the need to understand the formation and transformation process of the inherited built environment before trying to propose any kind of design and intervention. Besides, it explores the question of how the contemporary design into the historical and famous settlements can be helpful for preserving the local cultural identity, today so quickly undermined by urbanization towards large urban agglomerations. At the same time, it shows us how the regeneration of buildings fabrics can prove to be a fruitful alternative solution for the rebalancing and development of the whole present day territory. Finally, the book reports the analysis and some project examples on specific problem-areas carried out in the academic activity of research and cultural exchanges between the Milanese school and the School of Architecture of the Xi'an University of Architecture and Technology on the topic of the urgent preservation of traditional Chinese villages at risk of the demolition and incongruous transformations.

The book "Layering Morphologies and Latent Structures" by Laura A. Pezzetti, is published by the Tongji University Press in 2019.

After the three chapters devoted to understanding the structural rationale of the settlement, the authenticity and the antinomy of historical memory and historical space, she focuses on the reading and decoding the latent types and structures and the unitary values of the whole. In defining the urban-rural form and the characteristics of the landscape, exemplarily illustrated with wealth of details graphically cared.

With an inedited level of in-depth study, the chapters advances theoretical propositions and demonstrates them by developing a transcalar methodology for synchronic and diachronic

Lo studio si iscrive nella costellazione di ricerche sulla città e il territorio, particolarmente nella tradizione milanese di ricerche sulla morfologia urbana e tipologia edilizia maturate come "tendenza", della scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, e riferite in particolare alla tradizione e agli insegnamenti di Rogers e dei maestri come Rossi e Canella, Grassi e Monestiroli. Dimostra, ancora una volta, come lo studio della morfogenesi degli insediamenti umani possa rivelarsi fonte di conoscenza tanto per il progetto architettonico, quanto per il progetto urbano e territoriale. Questo libro appartiene a quel particolare genere di ricerche, che postula la necessità di comprendere il processo di formazione e trasformazione dell'ambiente costruito esistente prima di proporre qualsiasi intervento in esso. Approfondisce la questione di come il progetto contemporaneo nei contesti storici ritenuti famosi possa rivelarsi utile per conservare l'identità culturale locale, così rapidissimamente messa in crisi dalle migrazioni e urbanizzazioni verso una contemporanea caratterizzata dai grandi agglomerati urbani, e come in particolare la rigenerazione dei tessuti edilizi possa rivelarsi rappresentazione valida e feconda alternativa per il riequilibrio e lo sviluppo del territorio contemporaneo.

Il volume rende conto degli studi e dei progetti realizzati nell'ambito dell'attività accademica di ricerche e scambi culturali tra la scuola milanese e la Scuola di Architettura della Xi'an University of Architecture and Technology sul tema urgente dei villaggi cinesi, a rischio di estinzione e incongrue trasformazioni. Il testo "Layering Morphologies and Latent Structures" di Laura A. Pezzetti, edito per la Tongji University Press nel 2019, per penetrare la relazione tra tipo e *topos*, del tutto insufficiente negli studi cinesi, rivisita e applica la metodologia degli studi di tradizione muratoriana ai tessuti edilizi storici di Fenghuang, un "Borgo Storico Culturale" della Cina rurale dove permangono i caratteri insediativi autentici del vernacolo locale integrandoli con il rilievo del palinsesto storico e un originale sviluppo della lettura della forma urbana per figure e unità semantiche di Samonà.

Dopo i tre capitoli introduttivi dedicati alla comprensione delle ragioni strutturali dell'insediamento, all'autenticità e antinomia della memoria storica e allo spazio storico e della storia, si concentra sulla lettura e decodificazione dei tipi e delle strutture latenti e sulle valenze unitarie dell'insieme nel definire la forma urbano-rurale e i caratteri del paesaggio, esemplarmente illustrate con dovizia di dettagli anche graficamente curati.

Inaugurando un livello di approfondimento inedito, il testo avanza proposizioni teoriche e le dimostra sviluppando una metodologia transcalar per letture sincroniche e diacroniche. I tessuti edilizi e i tessuti urbani sono analizzati e studiati tanto all'interno dell'isolato quanto individualmente come tipo, come elementi strutturali e come sistemi unitari e collaboranti.

In particolare, la ricerca disvela l'esistenza e persistenza di una "struttura latente" che prende forma da una triplice relazione tra il tipo insediativo, la morfologia urbano-rurale e il suo prolungamento radiale nella struttura agraria che si apre a ventaglio sul paesaggio montano, inaugurando una lettura del rapporto tra forma urbano-rurale e forma del suolo inesplorata ma determinante per gli studi e il progetto nel contesto cinese.

Il metodo, inoltre, relazionando la struttura della forma urbano-rurale alla ge-

ografia naturale quale carattere dominante del paesaggio cinese, elabora una strumentazione che per la prima volta integra i concetti del Feng Shui e Shan Shui nella “mise en forme” fisica e descrivibile della forma urbano-rurale.

L’ultima parte del testo, non meno importante, è dedicata ai temi fondamentali della contemporaneità quali quello della riscrittura, della risignificazione, della rigenerazione, lasciando, non casualmente in coda, lo spazio dedicato alla riflessione e dimostrazione progettuale rappresentata attraverso soluzioni progettuali per aree-problema, quale necessario completamento dell’operatività metodologica.

I progetti dimostrano la possibilità di riconciliare i necessari adattamenti delle esigenze umane e della continua evoluzione con la necessità della conservazione delle strutture edilizie che compongono il patrimonio dei villaggi storici famosi. Consentendo a questi ultimi di mantenere la propria natura, carattere e identità culturale anche attraverso il riuso di materiali tradizionalmente riconoscibili. Si tratta di borghi rurali storici che, ad uno sguardo allargato e a più grande scala possono nuovamente costituire le “infrastrutture” necessarie per una nuova organizzazione del territorio, in quanto creazioni collettive e prodotti di una cultura materiale che è riflesso dell’evoluzione sociale e culturale di quella civiltà.

I metodi di analisi morfologica illustrati in questo libro non sono importanti solo nell’ambito dei processi di progettazione architettonica e urbana, ma anche utili strumenti cognitivi, essenziali a fornire quelle conoscenze necessarie per sviluppare politiche ponderate di conservazione del patrimonio fondate sull’evidenza più congruente con l’ampliamento negli ultimi anni della nozione di patrimonio costruito. Un tempo limitato ai monumenti storici, il patrimonio costruito, considerato come un bene collettivo, comprende oggi un insieme organizzato di elementi alle varie scale: architettura vernacolare, tessuto urbano, città storiche e strutture territoriali che, congiuntamente, formano il paesaggio culturale, memoria litica collettiva di gruppi sociali, che testimonia la loro storia incorniciando e abilitando la loro vita.

Non ultimo né meno importante è il valore didattico di questo tipo di studi di morfologia urbana e di questo in particolare, poiché metodo e approccio possono essere generalizzati e considerati per realtà e contesti che presentano somiglianze e analogie.

readings. Building fabrics and urban tissues are analyzed and studied both within the block and individually as types, as well as structural elements and as a unit and collaborating systems too.

In particular, the research reveals the existence and persistence of a “latent structure” that takes shape from a triple relationship between the settlement type, the urban-rural morphology and its radial extension in the agrarian structure that fans out onto the mountain landscape, inaugurating a reading of the relationship between urban-rural form and land form which is unexplored but crucial for studies and projects in the Chinese context.

Furthermore, by relating the structure of the urban-rural form with the natural geography as a dominant feature of the Chinese landscape, the method proposed implements a reading criterion that, for the first time, integrates the concepts of Feng Shui and Shan Shui in the physical and describable “mise en forme” of the urban-rural form.

The last part of the text – and this is no less important – is devoted to essential contemporary issues such as rewriting, re-signification and regeneration while proposing some design architectural solutions for exemplary problem-areas as a necessary completion of the methodological approach.

The design projects demonstrate the possibility to reconcile the social and economic needs of a continuous evolution and transformation with the need for conservation of the building structures that make up the heritage of these Famous Historic Chinese Villages. The designs show how these settlements can maintain their nature, character and cultural identity also through a novel reuse of traditional materials. Considered at a larger scale and in a broader view, these historic rural villages can once again constitute the necessary infrastructures for a new organization of the landscape and territory, in that they are collective creations and production of an evolving material and social culture.

The methods of morphological analysis illustrated in this book are not only important for the architectural and urban design processes, but are also useful cognitive tools, essential to provide the necessary knowledge to develop thoughtful heritage preservation policies based on the most congruent evidence of the extended notion of built heritage. Once limited to historical monuments, built heritage includes a larger organized set of elements: vernacular architecture, urban fabric, historic cities and territorial structures.

Finally, not least, is the didactic value of this type of urban morphological studies and of this research in particular, since its method and approach can be generalized and applied in territorial realities and contexts that present similarities and analogies.



Tongji Univ. Press, 2019, pp. 300
ISBN: 9787560888002